

# Studi di settore 2015

**PERIODO D'IMPOSTA 2014**

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti  
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

## **WM10U**

- 45.31.01**    **Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli;**
- 45.31.02**    **Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli;**
- 45.32.00**    **Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli;**
- 45.40.21**    **Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti  
e accessori per motocicli e ciclomotori;**
- 45.40.22**    **Intermediari del commercio di parti ed accessori  
di motocicli e ciclomotori.**

**1. GENERALITÀ**

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WM10U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2014 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

**"Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli" - 45.31.01;**  
**"Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli" - 45.31.02;**  
**"Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli" - 45.32.00;**  
**"Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori" - 45.40.21;**  
**"Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicli e ciclomotori" - 45.40.22.**

Il presente modello è così composto:

- quadro A - Personale addetto all'attività;
- quadro B - Unità locali destinate all'attività di vendita;
- quadro D - Elementi specifici dell'attività;
- quadro F - Elementi contabili;
- quadro X - Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V - Ulteriori dati specifici;
- quadro T - Congiuntura economica.

**Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".**

Lo studio di settore WM10U è stato approvato con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014.

**2. FRONTESPIZIO**

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale" uniche per tutti i modelli.

**ATTENZIONE**

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
  - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2014 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2014;
  - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2013 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2014). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2014 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2015);
  - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
    - acquisto o affitto d'azienda;
    - successione o donazione d'azienda;
    - operazioni di trasformazione;
    - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
  - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
  - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2014; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2014 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2014.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 14 novembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2014 e termina in data 31 dicembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

### Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, supera il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio VDX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore VMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "VMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "VDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione di tale prospetto, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
  - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
  - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
  - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del Tuir) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

### 3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 1" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA**

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali e agli spazi che, a qualsiasi titolo, sono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a ciascuna unità locale utilizzata nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla sua esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività di vendita;
- in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", barrando la casella corrispondente, il numero progressivo attribuito alla unità locale di cui si stanno indicando i dati;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di ricambi, accessori e altri prodotti;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel **rigo B06**, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione;
- nel **rigo B07**, il numero di giorni di apertura nel corso del periodo d'imposta.

**Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita**

La sezione consente di rilevare informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B71**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie.

**5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro D sono richieste informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività. Con riferimento ai dati concernenti il personale, si rimanda alle indicazioni fornite sulle istruzioni del quadro A - "Personale addetto all'attività".

In particolare, indicare:

**Tipologia di vendita**

- nei **righe da D01 a D07**, per ciascuna tipologia di vendita individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righe da D01 a D07 deve risultare pari a 100;

Si precisa che:

- per **ingrosso a libero servizio (cash & carry)** si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci da parte dell'impresa e dalla successiva rivendita in sede senza assistenza, per cui il cliente si serve da solo;
- per **ingrosso tradizionale con vendita al banco** si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci da parte dell'impresa e dalla successiva rivendita assistita in sede;
- per **ingrosso con vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)**, si intende quella in cui l'imprenditore acquista in proprio le merci per poi rivenderle direttamente su un territorio specifico considerato zona di vendita;
- per **ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)** si intende quella in cui l'impresa acquista in proprio le merci per poi rivenderle avvalendosi di una rete di agenti, rappresentanti, ecc., su un territorio specifico considerato zona di vendita;
- per **ingrosso con vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.** si intende quella in cui l'impresa acquista in proprio le merci per poi rivenderle attraverso sistemi telematici;
- per **vendita al dettaglio** si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci e dalla rivendita direttamente al consumatore finale, ossia al pubblico in generale;
- le **provvigioni per intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito** sono le somme conseguite per la vendita in conto terzi a titolo di intermediazione e brokeraggio di merci e/o per la disponibilità temporanea in conto deposito delle merci non acquistate in proprio;

**Articolazione della struttura di vendita sul territorio  
(indicare solo se è stato compilato il rigo D04)**

- nel **rigo D08**, nella **prima colonna**, il numero degli agenti e/o rappresentanti che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente, come ad esempio, coloro che hanno sottoscritto contratti di agenzia. Per la determinazione di tale dato si devono sommare tutti gli agenti e/o rappresentanti, indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Ad esempio, se un agente e/o rappresentante ha prestato servizio per due mesi e un altro ha prestato servizio per cinque mesi, nella prima colonna del rigo D08, andrà indicato il numero due. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti per i quali sono stati stipulati più contratti nel periodo d'imposta considerato; nella **seconda colonna**, l'ammontare complessivo delle provvigioni di vendita corrisposte agli agenti e/o rappresentanti;
- nel **rigo D09**, il numero delle giornate retribuite agli altri addetti all'attività di vendita sul territorio, titolari di rapporto di lavoro dipendente o assimilato a tempo pieno e/o a tempo parziale.

**Altri addetti all'attività di vendita sul territorio (non dipendenti)**

- nel **rigo D10**, la percentuale di lavoro prestato nell'attività di vendita sul territorio dai soci e/o associati in partecipazione e/o familiari;
- nel **rigo D11**, il numero degli addetti all'attività di vendita sul territorio (non dipendenti) diversi da quelli indicati nel rigo precedente. In particolare indicare i soggetti che partecipano all'attività di vendita sul territorio che non sono già stati indicati nel rigo D08 (per esempio, coloro che effettuano prestazioni occasionali, che non hanno sottoscritto contratti di agenzia, ecc.);

**Tipologia di offerta****Ricambi e materiali di consumo auto e moto**

- nei **rigi da D12 a D15**, per ciascuna tipologia di prodotto offerta, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;

**Accessori auto e moto**

- nei **rigi da D16 a D19**, per ciascuna tipologia di prodotto offerta, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;

**Veicoli**

- nei **rigi da D20 a D23**, per ciascuna tipologia di prodotto offerta, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D24**, per altre tipologie di prodotti offerti, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;

**Servizi**

- nei **rigi da D25 a D29**, per ciascuna tipologia di servizio offerta, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D12 a D29 deve risultare pari a 100;

**Tipologia di ricambi**

- nel **rigo D30**, la percentuale dei costi d'acquisto di ricambi originali in rapporto all'ammontare complessivo dei costi d'acquisto di ricambi;
  - nel **rigo D31**, la percentuale dei costi d'acquisto di ricambi non originali in rapporto all'ammontare complessivo dei costi d'acquisto di ricambi;
- Il totale delle percentuali indicate nei rigi D30 e D31 deve risultare pari a 100;

**Tipologia di clientela**

- nei **rigi da D32 a D37**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D32 a D37 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D38**, la percentuale dei ricavi derivanti da Cessioni UE – extra UE (export) in rapporto ai ricavi complessivi;

**Area di mercato**

- nel **rigo D39**, il codice **1, 2, 3 e 4**, a seconda che l'area di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il territorio del comune, della provincia, con un territorio compreso entro tre regioni, con un territorio esteso oltre tre regioni;
- nei **rigi D40 e D41**, barrando la relativa casella, se si effettuano cessioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea o esportazioni in paesi al di fuori dall'Unione Europea. Nel caso in cui siano effettuate entrambe le tipologie di operazioni, vanno barrate ambedue le caselle;

**Modalità di acquisto**

- nei **rigi da D42 a D46**, per ciascuna fonte di approvvigionamento individuata, la percentuale dei costi di acquisto delle merci in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti di cui al rigo F14 del quadro "F- Elementi contabili". Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D42 a D46 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D47**, la percentuale degli acquisti effettuati da importatori e/o concessionari di marche estere in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti;
- nel **rigo D48**, la percentuale degli acquisti effettuati da imprese estere in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti;

**Altri dati**

- nel **rigo D49**, la percentuale degli acquisti di prodotti in esclusiva in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti effettuati nel periodo d'imposta di cui al rigo F14 del quadro "F- Elementi contabili";
- nel **rigo D50**, la percentuale degli acquisti di prodotti personalizzati in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti effettuati nel periodo d'imposta di cui al rigo F14 del quadro "F- Elementi contabili";
- nel **rigo D51**, barrando la relativa casella, se l'impresa è concessionario esclusivista di un produttore;
- nel **rigo D52**, barrando la relativa casella, se l'impresa si avvale di un sito Internet per la vendita e/o di una vetrina telematica;
- nel **rigo D53**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita per via telematica (Internet);
- nel **rigo D54**, l'ammontare dei costi sostenuti per la manutenzione di macchine impiegate per i servizi di assistenza (installazione, riparazione, ecc.);

- nel **rigo D55**, l'ammontare complessivo dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor o affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del modello. Tali spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per l'allestimento dell'arredo del punto vendita, per servizi di consulenza forniti e per l'addestramento del personale addetto alle vendite;
- nel **rigo D56**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture;
- nel **rigo D57**, il numero delle referenze in assortimento, ossia i diversi tipi di articoli presenti nel magazzino;
- nel **rigo D58**, la percentuale del magazzino costituito da materiale obsoleto, quale, ad esempio, pezzi di ricambio per veicoli non più in circolazione;

**Mezzi di trasporto**

- nel **rigo D59**, il numero di automezzi (escluse le autovetture) detenute o possedute a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta. Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi ai mezzi utilizzati per la movimentazione delle merci quali, ad esempio, muletti, transpallets, ecc;

**ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE**

(da compilare solo da parte di intermediari, incluse agenzie di compravendita)

- nel **rigo D60**, l'anno di inizio dell'attività;

**Modalità organizzativa**

- nel **rigo D61**, utilizzando il codice corrispondente, la modalità organizzativa adottata;
- nei **righi da D62 a D64**, barrando la casella corrispondente, la modalità organizzativa adottata;

**Tipologia di mandanti**

- nei **righi da D65 a D69**, per ciascuna delle tipologie di mandante individuate, nella **prima colonna**, il volume complessivo delle vendite effettuate e, nella **seconda colonna**, il volume complessivo delle provvigioni realizzate;

**Intermediazione per la vendita di**

- nei **righi da D70 a D78**, per ciascuna delle tipologie di prodotti individuate, nella **prima colonna**, il volume complessivo delle vendite effettuate e, nella **seconda colonna**, il volume complessivo delle provvigioni realizzate;

**Altri elementi specifici**

- nel **rigo D79**, l'importo relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di carburante.

**6. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI**

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F, Elementi contabili – tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**7. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE**

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro X, Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**8. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI**

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal D.M. 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro V, Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**9. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA**

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.